

LEGISL. XIV — I<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 MAGGIO 1882

Io confido che la sua risposta mi tranquillerà, ed io gli sarò particolarmente riconoscente di questa cortesia.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**MAURIGI, relatore.** L'onorevole Melchiorre che mi è stato gentile di tanti elogi non meritati, parmi non mi abbia fatto l'onore di leggere la mia relazione, perchè altrimenti avrebbe trovato un periodo in cui la Commissione afferma aver trovati esatti i calcoli del Ministero.

Se io son qui solo a rappresentare la Commissione, ciò dipende dalle condizioni generali della Camera, e non c'è quindi da muoverne accusa ai miei colleghi. Ma io debbo dichiarare all'onorevole Melchiorre che la Commissione, per questa parte principalmente, ha riposta piena fiducia nelle assicurazioni del Ministero, e quindi spero che l'onorevole Melchiorre, sempre tanto largo di fiducia al Ministero, non vorrà ritirargliela in questa occasione. Però debbo dichiarare all'onorevole Melchiorre il quale ha chiesto di sapere tutta la verità, nient'altro che la verità, che io non potrei prendere una responsabilità assoluta d'indole finanziaria intorno a questi calcoli, perchè in questi casi si crede principalmente a quel che dice il Governo, molto più che si tratta di calcoli che hanno sempre un certo carattere approssimativo, imperocchè possono sopravvenire certi fatti per cui la somma precisata può essere in qualche maniera o superata o non raggiunta, dipendendo ciò dal movimento dei personali, dagli avanzamenti, dall'attuazione più o meno rapida del riordinamento dell'esercito e via dicendo.

In somma si tratta di calcoli intorno ai quali si può avere un'idea molto approssimativa, ma non si può dare una risposta assoluta, come quella che domandava l'onorevole Melchiorre. Soggiungo che la Commissione, nella quale vi erano persone competentissime in materia di finanza, opinò che i dati del Ministero non erano punto contrari alla verità, e che si accostavano molto alle previsioni più esatte che si potevano fare, ripeto, in una materia di sua natura incerta e variabile.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Io posso assicurare l'onorevole Melchiorre che questi calcoli sono stati fatti con la massima accuratezza. Come ha detto l'onorevole relatore, essi non potevano essere che approssimativi, perchè vi sono molti casi che non si possono stabilire *a priori*.

Per esempio, vi sono gli aumenti sessennali; naturalmente si hanno dei dati di esperienza, ma vi sono movimenti tali nella carriera degli ufficiali che possono portare variazioni imprevedute. Comunque, grandi differenze dai calcoli presunti non vi

possono essere, a meno che non vengano arretrate variazioni sensibili alle proposte del Ministero. E se questo non si verificherà, io assumo la responsabilità che non si eccederà sensibilmente la spesa annunciata, la quale potrebbe anche essere minore di quella presunta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Melchiorre ha facoltà di parlare.

**MELCHIORRE.** Alle gentili parole dell'onorevole Maurigi è d'uopo che io risponda con franchezza. Egli mi ha detto che io non aveva letta una nota della sua relazione, in cui espressamente si occupa di quanto a me premeva di sapere sull'aggravio che il miglioramento degli stipendi degli ufficiali arrecherebbe al bilancio dello Stato. Ma come voleva che si fosse tenuta presente tale nota, se non abbiamo sotto gli occhi in questo momento la sua preziosissima relazione? Se ci fosse stata ora dispensata, certamente che io...

**MAURIGI, relatore.** È stata distribuita da cinque giorni.

**MELCHIORRE.** E io l'ho letta; ma io non credeva che in questo momento potesse venire in discussione, e avendo ora chiesta la relazione non mi è stata data. È questa la ragione per cui mi è sfuggita quella nota, in cui avrei ammirata la solita diligenza dell'onorevole Maurigi il quale credo poi che pretenda che i deputati si imprimano a memoria le relazioni dei loro colleghi, per quanto sieno elaborate e commendevoli.

Ma poichè l'onorevole Maurigi ha notata una circostanza speciale alla quale io tengo, di essere cioè stato io sempre largo di fiducia al Ministero, rispondo che, dopo le esplicite assicurazioni dell'onorevole ministro della guerra che a me sono sembrate precise e fondate, mi sento perfettamente tranquillo e darò a questa legge favorevole il mio voto.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri che domandi di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa.)

Si passa alla discussione degli articoli.

« *Stipendi ed assegni per il regio esercito.* »

« Art. 1. Gli stipendi e gli altri assegnamenti fissi per gli ufficiali, per gl'impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra, per gli uomini di truppa e pei cavalli del regio esercito sono stabiliti dalle tabelle annesse alla presente legge. »

(È approvato.)

« Art. 2. Gli ufficiali superiori ed inferiori, e gli impiegati civili, aventi uno stipendio non superiore alle lire settemila, hanno diritto, per ogni sessennio di servizio passato nello stesso grado o nella stessa